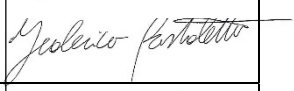
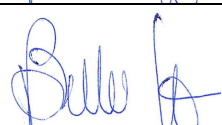




MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DLGS 231/2001 E S.M.I.

Approvato con Delibera del 24/04/2019

- PARTE SPECIALE -

4	02/11/23	Recepimento Legge n. 137/2023- Aggiornamento artt. 24 e 25-octies1 D.Lgs. 231/2001	
3	26/11/21	Adeguamento alle modifiche intervenute all'assetto organizzativo	
2	02/04/21	Recepimento D.Lgs 75 14/07/2020 art. 25 quinquiesdecies	
1	13/11/19	Condivisione Organo Amministrativo	
Rev. n.	DATA	AGGIORNAMENTO	FIRMA
B.M.C. S.r.l. - Via Enrico Mattei 23/B - SCORZE' VE - P.IVA 03476880269			

PREMESSA.....	3
1. GESTIONE GARE E APPALTI.....	4
1.1 DESCRIZIONE PROCESSO.....	4
1.2 REATI ASSOCIABILI	4
1.3 MISURE DI PREVENZIONE	5
1.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	6
1.5 ARCHIVIAZIONE	6
2. ADEMPIMENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	7
2.1 DESCRIZIONE PROCESSO.....	7
2.2 REATI ASSOCIABILI	7
2.3 MISURE DI PREVENZIONE	8
2.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	8
2.5 ARCHIVIAZIONE	9
3. ADEMPIMENTI PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO.....	10
3.1 DESCRIZIONE PROCESSO.....	10
3.2 REATI ASSOCIABILI	10
3.3 MISURE DI PREVENZIONE	10
3.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	11
3.5 ARCHIVIAZIONE	13
4. ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI.....	13
4.1 DESCRIZIONE PROCESSO.....	13
4.2 REATI ASSOCIABILI	13
4.3 MISURE DI PREVENZIONE	14
4.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	15
4.5 ARCHIVIAZIONE	15
5. GESTIONE FINANZIAMENTI AGEVOLATI E CONTRIBUTI	15
5.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO	15
5.2 REATI ASSOCIABILI	16
5.3 MISURE DI PREVENZIONE	17
5.5 ARCHIVIAZIONE	19
6. SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE	19
6.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO	19
6.2 REATI ASSOCIABILI	19
6.3 MISURE DI PREVENZIONE	19
6.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	20
6.5 ARCHIVIAZIONE	20
7. ADEMPIMENTI PER LA PREVENZIONE DEI REATI SOCIETARI.....	20
7.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO	20
7.2 REATI ASSOCIABILI	20
7.3 MISURE DI PREVENZIONE	22
7.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	22
7.5 ARCHIVIAZIONE	22
8. ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE PROFESSIONALI	22
8.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO	22
8.2 REATI ASSOCIABILI	23
8.3 MISURE DI PREVENZIONE	23
8.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI	24
8.5 ARCHIVIAZIONE	24

PREMESSA

Nell'ambito dello sviluppo delle attività di definizione dei protocolli necessari a prevenire le fattispecie di rischio-reato, sono stati individuati i principali processi, sotto processi o attività nell'ambito delle quali, in linea di principio, potrebbero realizzarsi i reati (processi operativi a "rischio-reato") o potrebbero configurarsi le occasioni o i mezzi per la realizzazione degli stessi (processi strumentali - es. corruzione per vincere una gara).

Con riferimento ai suddetti processi, sotto processi o attività sono stati elaborati appositi protocolli di controllo caratterizzati essenzialmente dai seguenti elementi cardine:

- separazione di ruolo per attività salienti del processo;
- tracciabilità delle informazioni;
- oggettivizzazione dei processi decisionali, mediante la previsione, ove possibile, di definiti criteri e metodologie (es. griglie, soglie, albi fornitori, ecc.)

I protocolli di controllo riguardano le attività di:

1. Gestione Gare e Appalti
2. Adempimenti per la tutela dell'ambiente
3. Adempimenti per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro
4. Adempimenti per la sicurezza informatica e la tutela dei dati
5. Gestione finanziamenti agevolati e contributi
6. Selezione e assunzione del personale
7. Adempimenti per la prevenzione dei reati societari
8. Acquisizione di beni, servizi e consulenze professionali

1. GESTIONE GARE E APPALTI

1.1 DESCRIZIONE PROCESSO

Il processo comprende tutte le attività svolte per la fornitura di opere e servizi a favore di soggetti privati o pubblici, sulla base di contratti stipulati a seguito di procedure negoziate o ad evidenza pubblica.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Acquisizione delle informazioni relative alla gara o contatto con il soggetto pubblico o privato;
- Preparazione dell'offerta e partecipazione alla gara, nel caso di evidenza pubblica, o negoziazione con il soggetto nel caso di trattative private;
- Stipulazione del contratto;
- Esecuzione delle opere previste dal contratto;
- Fatturazione ed incassi.

1.2 REATI ASSOCIABILI

In relazione a questo processo, i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: **corruzione, peculato e concussione (art. 322 bis), truffa in danno dello Stato, ricettazione, frode informatica, contraffazione alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o prodotti industriali (art. 473cp), fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter cp), frode nell'esercizio del commercio (art. 515 cp), reato di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.),** salvo comunque il richiamo, attesa l'assorbente rilevanza di tale processo nella vita societaria, dei reati previsti anche nei processi di seguito indicati, che qui si intendono formalmente richiamati (ad es. reato di false comunicazioni sociali, ricettazione).

Il reato di corruzione, anche tra privati, potrebbe essere commesso, ad esempio, per favorire l'aggiudicazione del contratto ed influire sull'esito del collaudo. Nei rapporti con il settore pubblico tale reato viene ulteriormente combattuto sia in termini di prevenzione che repressione recependo quanto modificato dalla L. 190/2012 che mira principalmente a stabilire delle misure integrative al modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il reato di truffa in danno dello Stato potrebbe configurarsi in una formalizzazione documentale non veritiera o in una condotta ingannevole che rechi danno patrimoniale allo Stato (ad esempio

sovrastimando i beni/servizi offerti o rendicontando e facendo pagare alla Pubblica Amministrazione prestazioni non fornite).

Il reato di frode informatica potrebbe essere commesso alterando il funzionamento di sistemi o intervenendo su dati, per procurare un ingiusto profitto alla società.

I reati di contraffazione alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o prodotti industriali nonché quello di fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale potrebbe ipotizzarsi nell'esecuzione di un prodotto, su richiesta del committente, tale da concretizzare l'usurpazione di un titolo di proprietà industriale.

Il reato di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), potrebbe essere commesso, ad esempio, per favorire l'aggiudicazione del contratto di gara.

1.3 MISURE DI PREVENZIONE

Il sistema di prevenzione parte da una preventiva e chiara separazione funzionale fra chi gestisce le attività realizzative e chi presenta la documentazione di avanzamento, e da specifiche attività di controllo e tracciabilità della documentazione prodotta.

In particolare, le misure di prevenzione consistono:

- nella diffusione del Codice Etico fra dipendenti e collaboratori;
- nell'Informazione/formazione di dipendenti e collaboratori;
- nel rispetto della separazione funzionale nelle fasi di:
 - preparazione dell'offerta per la gara o definizione negoziata delle specifiche;
 - gestione dei fornitori (materiali e/o servizi);
 - esecuzione delle opere;
 - fatturazione;
- nel controllo gerarchico sui documenti da presentare (sia documentazione di progetto, sia documentazione attestante i requisiti tecnici, economici e professionali);
- nella tracciabilità degli atti e delle fonti informative nelle singole fasi del processo;
- nel rispetto, da parte delle risorse coinvolte nelle singole fasi delle lavorazioni, della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- nella selezione ed utilizzo di fornitori adeguatamente qualificati;

- nella costante applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nel rispetto delle modalità di esecuzione delle opere;
- nella costante applicazione del Sistema di Gestione Ambientale.

1.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Oltre a non adottare comportamenti a rischio di reato e/o contrari al Codice Etico o alla normativa ambientale, antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, in tutte le fasi dei processi, in particolare, dovranno essere rispettate le indicazioni fornite nelle seguenti procedure:

PRO 01 Processo Commerciale.

PRO 02 Processo di approvvigionamento.

PRO 07 Gestione del processo produttivo.

PRO 15 Controllo Operativo.

PRO 16 Controllo dei processi amministrativi.

PRO 18 Gestione Appalti

1.5 ARCHIVIAZIONE

La documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nel presente protocollo è archiviata a cura dell'Ufficio Amministrativo.

L'accesso a tale documentazione è consentito alle Funzioni interessate ed agli Organi preposti al controllo.

L'OdV dovrà essere messo al corrente per iscritto della partecipazione della Società ad appalti pubblici e privati con cadenza almeno mensile.

2. ADEMPIMENTI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

2.1 DESCRIZIONE PROCESSO

Il processo è composto dalle attività necessarie a garantire il rispetto delle norme e delle procedure in materia di tutela dell'ambiente.

Il processo si articola nella corretta applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico dell'Ambiente) siccome richiamato dal D.Lgs 121/11 da ultimo modificato dalla Legge 68/2015.

2.2 REATI ASSOCIABILI

In relazione alla presente procedura, i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: inquinamento ambientale (art. 452-*bis* C.P.), disastro ambientale (art. 452-*quater* C.P.), delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-*quinquies* C.P.), traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-*sexies* C.P.), associazione per delinquere allo scopo di commettere reati ambientali (art. 452-*octies* C.P.), attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-*quaterdecies* C.P.), reati ambientali attinenti allo scarico non autorizzato di acque reflue industriali (art. 137 D.Lgs. n. 152/2006), abbandono di rifiuti (art. 255 D.Lgs. n. 152/2006), attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, co. 1, lett. a) e b), 3, 4, 5 e 6 D.Lgs. n. 152/2006), bonifica dei siti (art. 257, co. 1 e 2, D.Lgs. 152/2006), trasporto di rifiuti pericolosi con F.I.R. contraffatto o con certificato d'analisi falsificato (art. 258, co. 4, 2° periodo D.Lgs. n. 152/2006), traffico illecito di rifiuti (art. 259, co. 1 D.Lgs. n. 152/2006), violazione dei valori limite di emissione (art. 279, co. 5 D.Lgs. n. 152/2006).

Con riferimento ai reati inerenti la gestione dei rifiuti il reato potrebbe essere commesso nella fase di trasporto e smaltimento affidando a terzi non autorizzati il servizio, ovvero nella gestione dello stoccaggio temporaneo, qualora i rifiuti vengano miscelati in violazione della norma di legge.

Con riferimento al reato di traffico illecito di rifiuti o attività organizzate per il medesimo fine, il reato potrebbe essere commesso effettuando uno smaltimento di rifiuti in violazione degli adempimenti normativamente previsti anche attraverso attività organizzate a tal fine.

Il reato di violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari può essere commesso non effettuando la Dichiarazione MUD annuale, non tenendo il Registro di Carico Scarico dei rifiuti ovvero omettendo di redigere il Formulario di trasporto del rifiuto.

Il reato di false indicazioni sulla natura, sulla composizione dei rifiuti può essere commesso utilizzando un certificato di analisi falsificato che dichiara come non pericoloso un rifiuto che in realtà risulta pericoloso dalle analisi effettuate.

Il reato di inquinamento ambientale può essere commesso a seguito di uno sversamento di prodotti pericolosi che può causare un inquinamento del suolo senza darne tempestiva comunicazione alle autorità competenti.

2.3 MISURE DI PREVENZIONE

L'impegno della società ai fini della tutela dell'ambiente si è manifestato con l'adozione già dal marzo 2013 di un modello organizzativo e gestionale conforme ai requisiti della norma **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale si compone di una serie di documenti volti ad un rispetto della normativa ambientale e alla definizione di misure di prevenzione dei reati ambientali sopra descritti. In particolare

Il Sistema di Gestione Ambientale di B.M.C. SRL è descritto e definito dai seguenti documenti:

- Manuale dell'Ambiente e della Sicurezza;
- Procedure;
- Istruzioni Operative;
- altri documenti (prescrittivi e di registrazione: es. elenchi, moduli di registrazione, ecc.) necessari per assicurare il funzionamento ed il controllo delle attività aziendali, per dimostrare la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001 e il funzionamento dello stesso Sistema di Gestione Ambientale.

Tale documentazione è distribuita al personale dell'Azienda, a ciascuno secondo la propria responsabilità, per l'attuazione del Sistema stesso.

Il sistema di prevenzione si basa pertanto sulla corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale sopra descritto. Non senza individuare come ulteriori misure di prevenzione:

- diffusione del Codice Etico fra dipendenti e collaboratori
- informazione/formazione dei dipendenti e collaboratori
- tracciabilità delle fasi operative e degli atti.

2.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non adottare comportamenti a rischio di reato e/o contrari al Codice Etico in tutte le fasi del processo, e alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale, in particolare a:

- PRO 03 “Gestione della Documentazione”, con specifico riguardo al controllo delle scadenze degli adempimenti ambientali;
- PRO 05 “Audit Interni”;
- PRO 08 “Gestione del Personale”;
- PRO 09 “Gestione delle Manutenzioni”;
- PRO 10 “Valutazione degli Aspetti ambientali”;
- PRO 15 “Controllo Operativo”, con specifico riguardo alla gestione dei rifiuti, delle emergenze e della vigilanza periodica del rispetto degli obblighi ambientali.
- PRO 18 “Gestione Appalti”.

In ogni caso, il medesimo Sistema di Gestione sopra richiamato siccome formulato prevede al suo interno dei sistemi di registrazione dell'avvenuta realizzazione delle attività o su supporto cartaceo ovvero informatico.

L'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica è previsto all'interno del medesimo Sistema di Gestione dall'Organigramma Aziendale (PRO 06 All.1) e dal Mansionario (PRO 06 All.3).

Per il sistema disciplinare si fa riferimento a quanto previsto nel presente modello parte generale.

L'idoneità del sistema di controllo sull'attuazione del modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate è garantita dalla pianificazione ed esecuzione periodica degli audit già previsti nel Sistema di Gestione.

2.5 ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nel presente protocollo è archiviata e conservata a cura degli Uffici coinvolti.

Oltre agli Uffici coinvolti, l'accesso a tale documentazione è consentito al Datore di Lavoro, al RQAS nonché all'OdV.

A quest'ultimo in particolare andrà indirizzato il flusso di informazioni relative:

- ← - agli eseguiti rapporti di Audit (interni ed esterni) con evidenza di particolari criticità riscontrate;
- ← - a segnalazioni da parte di enti pubblici per non conformità di carattere ambientale.

3. ADEMPIMENTI PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO

3.1 DESCRIZIONE PROCESSO

Il processo è composto dalle attività necessarie a garantire il rispetto delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Il processo si articola nella corretta applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) ed in particolare dall'Art 30 D.Lgs. 81/08 "Modelli di organizzazione e controllo".

3.2 REATI ASSOCIABILI

In relazione alla presente procedura, i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: **omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.**

I reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro potrebbero verificarsi qualora dalla violazione delle norme infortunistiche, perpetrate al fine di risparmiare sui costi della sicurezza, derivasse la morte o le lesioni gravi o gravissime di un dipendente e/o di un collaboratore e/o di un consulente, ciò anche nel caso in cui tale evento si verificasse tramite l'operato di terzi appaltatori o loro dipendenti che operassero all'interno di sedi o stabilimenti di B.M.C. SRL.

3.3 MISURE DI PREVENZIONE

Con riferimento ai delitti dai quali può scaturire la responsabilità amministrativa dell'ente, il D.Lgs. 81/08 prevede che il modello di organizzazione e gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa deve assicurare un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici individuati dalla norma relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;

f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;

g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;

h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Tale modello organizzativo e gestionale, ai sensi del D.Lgs. 81/08, deve altresì prevedere:

1. idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività sopracitate.
2. per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
3. un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

Il medesimo art. 30 dispone che In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

3.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

B.M.C. SRL già dal Marzo 2013 aveva certificato il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in conformità ai requisiti della British Standard OHSAS 18001:2007 e dal gennaio 2019 ha adeguato volontariamente il sistema alla nuova **norma UNI 45001**.

Le misure di prevenzione con riferimento all'adempimento degli obblighi giuridici relativi alle attività di cui all'art.30 D.Lgs. 81/08 comma 1, si attuano attraverso le seguenti procedure del Sistema di Gestione Aziendale:

- quanto alla lettera a) si rimanda alla PRO 09 "Gestione delle Manutenzioni";
- quanto alla lettera b) alla PRO 11 "Individuazione dei Pericoli e Valutazione dei Rischi";

- quanto alla lettera c) si rimanda alle:
 - PRO 15 “Controllo Operativo Ambiente e Sicurezza”;
 - PRO 14 “Comunicazione e Partecipazione”
- quanto alla lettera d) alla PRO 13 “Sorveglianza Sanitaria”;
- quanto alla lettera e) alla PRO 08 “Gestione Risorse Umane”;
- quanto alla lettera f) si rimanda alle:
 - PRO 15 “Controllo Operativo Ambiente e Sicurezza”;
 - PRO 05 “Audit Interni”
- quanto alla lettera g) si rimanda alle:
 - PRO 15 “Controllo Operativo Ambiente e Sicurezza”;
 - PRO 03 “Gestione della Documentazione”.
- quanto alla lettera h) alla PRO 05 “Audit Interni”.

Il medesimo Sistema di Gestione sopra richiamato siccome formulato prevede al suo interno dei sistemi di registrazione dell'avvenuta realizzazione delle attività o su supporto cartaceo ovvero informatico.

L'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica è previsto all'interno del medesimo Sistema di Gestione dall'Organigramma Aziendale (PRO 06 All.1) e dal Mansionario (PRO 06 All.3).

Per il sistema disciplinare si fa riferimento a quanto previsto nel presente modello parte generale.

L'idoneità del sistema di controllo sull'attuazione del modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate è garantita dalla pianificazione ed esecuzione periodica degli audit già previsti nel Sistema di Gestione.

Con tali adempimenti sono così soddisfatti anche gli ulteriori requisiti del modello previsti dall'art.30 D.Lgs.81/08 commi 2, 3 e 4.

Inoltre, si fa presente che in ogni attività B.M.C. SRL si impegna a rispettare e far rispettare a dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo, nonché ad eventuali imprese appaltatrici e loro dipendenti e collaboratori la normativa antfortunistica e sulla tutela dell'igiene e salute sul luogo di lavoro.

3.5 ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nel presente protocollo è archiviata e conservata a cura degli Uffici coinvolti.

L'accesso a tale documentazione è consentito al Datore di Lavoro, al RSPP e al RLS nonché all'OdV.

A quest'ultimo in particolare andrà indirizzato il flusso di informazioni relative:

- ← - agli eseguiti rapporti di Audit (interni ed esterni) con evidenza di particolari criticità riscontrate;
- ← - a verbali delle riunioni periodiche ex art.35 D.Lgs. 81/08;
- ← - a denunce di avvenuti infortuni gravi.

4. ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI

4.1 DESCRIZIONE PROCESSO

Il processo è composto dalle attività necessarie a garantire il rispetto delle norme e delle procedure in materia di sicurezza informatica e tutela dei dati, nonché in materia di adempimenti nei confronti degli Organismi pubblici.

Il processo si articola principalmente nella fase di gestione degli adempimenti per la:

- sicurezza informatica;
- tutela dei dati;
- tutela dei diritti d'autore.

4.2 REATI ASSOCIABILI

Nell'ambito del presente protocollo, i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: **“falsità” in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (Art.491 bis); accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art.615 ter); detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art.615 quater); diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti ad alterare, danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art.615 quinquies); intercettazione, impedimento e interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art.617 quater); installazione di apparecchiature atte ad intercettare impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art.615 quinquies); danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici (art.635 bis, ter, quater e quinquies cpi); messa a disposizione del pubblico in un sistema di rete telematiche mediante connessione di qualsiasi genere di un'opera dell'ingegno protetta (art.171 L.**

n.633/1941); abusiva duplicazione di programmi per elaboratore (art.171 bis L. n.633/1941).

In particolare, si evidenzia che il reato di falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria potrebbe configurarsi in una formalizzazione documentale non veritiera per procurare un ingiusto profitto alla società.

Il reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico potrebbe configurarsi in una intromissione o in un accesso al sistema non autorizzato o non consentito mediante, ad esempio, l'utilizzo di credenziali altrui.

Il reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti ad alterare, danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico potrebbe realizzarsi mediante condotta tesa a procurare, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare codici, password, dispositivi o programmi informatici o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema protetto da misure di sicurezza al fine di lucro o di altrui danno.

Per quanto riguarda il reato d'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, le condotte penalmente rilevanti consistono nella prima fattispecie, nell'intercettare fraudolentemente comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi ovvero nella seconda fattispecie nell'impedimento o nell'interruzione delle stesse comunicazioni, ad esempio, mediante immissione nel sistema di virus informatici.

Il reato di danneggiamento d'informazioni, dati e programmi informatici punisce, salvo che il fatto costituisca reato più grave, chiunque attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia o rende, in tutto od in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento ed il reato di danneggiamento di sistemi informatici o telematici punisce le medesime condotte sopra descritte anche se gli eventi lesivi non si realizzino in concreto ma le condotte mettono in pericolo i sistemi informatici o telematici "di pubblica utilità".

I reati in materia di violazione dei diritti d'autore si possono configurare ad esempio quando l'azienda intenda duplicare un programma pur lecitamente acquistato cedendone a terzi l'utilizzo in cambio di pagamento di somma che costituisce un ingiusto profitto per l'azienda, ovvero quando l'azienda in possesso di un'opera di ingegneria protetta ai fini della propria attività intenda cederla a terzi in cambio di pagamento.

4.3 MISURE DI PREVENZIONE

B.M.C. SRL ha stabilito le seguenti misure di prevenzione:

- Diffusione del Codice Etico fra dipendenti e collaboratori;
- Sottoscrizione del Codice Etico Aziendale da parte dei fornitori di servizio che entrano nella gestione dei dati informatici;
- Adozione di Procedura per la Sicurezza del Sistema Informatico PRO 17 Sicurezza Sistemi Informatici;
- Informazione/formazione di dipendenti e collaboratori;

4.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non adottare comportamenti a rischio di reato e/o contrari al Codice Etico in tutte le fasi del processo.

4.5 ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate dalla presente sezione del protocollo è archiviata e conservata a cura del Responsabile Sistemi Informativi e sarà messa a disposizione dell'OdV.

5. GESTIONE FINANZIAMENTI AGEVOLATI E CONTRIBUTI

5.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si riferisce alle attività svolte per acquisire e gestire i contributi, le sovvenzioni ed i finanziamenti concessi da soggetti pubblici (di seguito definiti congiuntamente "finanziamenti agevolati").

Il processo si articola nelle seguenti fasi , alcune delle quali possono essere svolte dal soggetto proponente il finanziamento agevolato:

- individuazione delle fonti di finanziamento di cui si può beneficiare;
- predisposizione delle attività relative alla richiesta e/o istruttoria;
- approvazione della richiesta e stipulazione del decreto di concessione o del contratto;
- attuazione del piano e rendiconto dei costi del progetto;
- acquisizione e gestione del finanziamento agevolato;
- verifiche ed ispezioni da parte dell'Ente Finanziatore.

5.2 REATI ASSOCIABILI

In relazione alla presente procedura, i reati ipotizzabili, in linea di principio, potrebbero essere: **corruzione, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico, malversazione, truffa in danno dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.**

Il reato di corruzione potrebbe essere commesso per facilitare, a favore di B.M.C. SRL, l'assegnazione del finanziamento agevolato.

Nei rapporti con il settore pubblico tale reato viene ulteriormente combattuto sia in termini di prevenzione che repressione recependo quanto modificato dalla L. 190/2012 che mira principalmente a stabilire delle misure integrative al modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il reato di indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico potrebbe essere commesso nella fase di richiesta di erogazione del finanziamento e nella successiva fase di concessione tramite presentazione di richieste di finanziamento che contengano dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere oppure omettano informazioni dovute.

Il reato di malversazione potrebbe essere commesso mediante la destinazione a scopi diversi da quelli dichiarati dei fondi agevolati ottenuti.

Il reato di truffa in danno dello Stato potrebbe essere commesso tramite predisposizione ed inoltro di documenti non veritieri nelle fasi di presentazione della domanda di finanziamento agevolato, di attuazione del progetto, di relativa rendicontazione, di collaudo e di eventuali ispezioni, con conseguente danno patrimoniale.

Il reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche potrebbe configurarsi qualora si pongano in essere artifici o raggiri, quali ad esempio comunicazione di dati non veri o predisposizione di documentazione falsa, per ottenere finanziamenti pubblici o contribuzioni comunitarie finalizzate a specifici progetti.

Il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza potrebbe realizzarsi attraverso l'esposizione alle autorità di vigilanza di fatti materiali non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza in sede di ispezione.

5.3 MISURE DI PREVENZIONE

Il sistema di prevenzione si basa sulla separazione di ruolo tra chi agisce nel processo e coloro che effettuano specifiche attività di riscontro degli avanzamenti progettuali.

In particolare, le misure di prevenzione adottate sono:

- diffusione del Codice Etico fra dipendenti e collaboratori;
- informazione/formazione di dipendenti e collaboratori;
- rispetto della separazione funzionale nelle fasi del processo;
- controllo dei flussi finanziari;
- informare le strutture coinvolte, circa le regole di attuazione degli interventi finanziati e della loro successiva gestione;
- effettuazione del collaudo delle realizzazioni e certificazione dell'esecuzione di lavori;
- periodica rendicontazione delle attività svolte in base ai dati del progetto finanziato;
- tracciabilità degli atti e delle fonti informative

5.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non adottare comportamenti a rischio di reato e/o contrari al Codice Etico in tutte le fasi del processo ed in particolare nelle seguenti attività.

Approvazione della concessione del finanziamento/contributo

In sede di incontri con i rappresentanti degli Istituti Finanziari e/o della Pubblica Amministrazione nel corso della istruttoria, quando tali comportamenti siano mirati al superamento di vincoli di criticità ai fini della concessione del finanziamento agevolato.

In sede di presentazione della documentazione prescritta dalla normativa per la concessione del finanziamento agevolato, quando tali comportamenti siano utilizzati per indurre i rappresentanti di tali Enti a favorire gli interessi di B.M.C. SRL.

In sede di approvazione della concessione del finanziamento agevolato, quando tali comportamenti siano finalizzati a poter disporre di particolari privilegi o ad agevolare, tramite iniziative non trasparenti e non formalizzate sul piano aziendale, gli interessi di B.M.C. SRL.

Realizzazione del progetto

In sede di attuazione degli interventi finanziati, quando tali comportamenti siano diretti ad evitare, anche in parte, l'osservanza degli adempimenti previsti dalla legge o da provvedimenti amministrativi.

In sede di utilizzo di finanziamenti agevolati, quando tali comportamenti siano finalizzati ad influenzare, nell'interesse di B.M.C. SRL, il giudizio/parere di tali organismi.

Consuntivazione e rendicontazione dei costi del progetto

In sede di predisposizione degli stati di avanzamento lavori, quando tali comportamenti siano utilizzati per agevolare la posizione di B.M.C. SRL.

In sede di ispezioni, controlli, verifiche, da parte degli addetti degli Istituti Finanziari e/o della Pubblica Amministrazione, quando tali comportamenti siano finalizzati ad influenzare, nell'interesse di B.M.C. SRL, il giudizio degli addetti.

Qualora BMC Srl intenda accedere a finanziamenti o contributi pubblici:

- la Direzione incaricherà il Resp. Amministrativo affinché predisponga e sigli i necessari documenti e dichiarazioni per l'accesso ai contributi, verificando la loro completezza e corrispondenza al vero e documentando l'avvenuta verifica con la sottoscrizione dei documenti stessi;
- nella fase della preparazione dei documenti da presentare per l'accesso ai contributi e fino all'erogazione degli stessi, ogni contatto avuto con i soggetti appartenenti all'ente erogatore deve essere documentato per iscritto, con indicazione delle ragioni e contenuto di tali contatti;
- ricevuta la comunicazione di accoglimento della richiesta di contributi pubblici, la Direzione darà incarico al Resp. Amministrativo affinché provveda alla comunicazione all'ente erogatore del conto corrente dedicato;
- la Direzione deve curare la comunicazione all'Odv in merito all'accesso ai contributi;
- qualora il contributo o finanziamento sia erogato a fronte di un utilizzo vincolato del medesimo, il Resp. Amministrativo deve fornire alla Direzione idonea documentazione attestante la rispondenza della spesa allo scopo per il quale il finanziamento è stato erogato. Tale documentazione deve essere prodotta dalle strutture interessate, nel rispetto della procedura specifica prevista, ed è rappresentata da: A) in caso di beni: copia della bolla di entrata in magazzino e della fattura, siglate dalle entità interessate, che deve essere riscontrata con il preventivo di acquisto allegato alla domanda + copia dell'addebito per il pagamento del bene a mezzo circuito bancario B) in caso di servizi: copia degli interventi effettuati siglati dal fornitore e dall'entità interessata, da riscontrare con il preventivo di acquisto allegato alla domanda + copia dell'addebito per il pagamento del bene a mezzo circuito bancario.

5.5 ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente procedura è archiviata e conservata a cura degli Uffici coinvolti.

L'accesso a tale documentazione è consentito alle Direzioni, ai soggetti indicati ad effettuare il controllo nonché all'OdV, il quale ultimo dovrà essere messo al corrente a mezzo di comunicazione scritta della documentazione necessaria ai fini del controllo.

6. SELEZIONE E ASSUNZIONE DEL PERSONALE

6.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo di selezione e assunzione del personale è composto da tutte le attività necessarie alla costituzione del rapporto di lavoro tra la Società e una persona fisica.

La presente procedura si applica per tutti i profili professionali di interesse per la società e si articola, sostanzialmente, nelle seguenti fasi:

- acquisizione e gestione dei curricula-vitae;
- selezione;
- formulazione dell'offerta contrattuale e retributiva;
- assunzione.

6.2 REATI ASSOCIABILI

Il processo di selezione ed assunzione costituisce una delle modalità strumentali attraverso cui, in linea di principio, può essere commesso il reato di **impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare**.

La selezione e l'assunzione di personale non in regola potrebbero costituire il presupposto di un potenziale risparmio per la Società sui costi del personale.

6.3 MISURE DI PREVENZIONE

Il sistema di prevenzione si basa sulla preventiva e chiara separazione di ruolo tra Ufficio del Personale e le Funzioni utilizzatrici delle risorse, nonché sulla esistenza di momenti valutativi tracciabili.

Le misure di prevenzione individuate si attuano attraverso la seguente procedura del Sistema di Gestione Qualità:

- PRO 08 "Gestione Risorse Umane";

La procedura è documentata ed è in possesso dei responsabili dei processi individuati.

La corretta applicazione della procedura è verificata tramite un piano di audit interno e di parte terza.

6.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non si devono adottare comportamenti a rischio reato e/o contrari al Codice Etico, in tutte le fasi del processo.

6.5 ARCHIVIAZIONE

La documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente procedura è archiviata e conservata a cura dell'Ufficio Personale.

L'accesso a tale documentazione è consentito alla Direzione nonché all'OdV il quale dovrà essere informato per iscritto in merito all'impiego ed assunzione di cittadini extracomunitari da parte di BMC Srl.

7. ADEMPIMENTI PER LA PREVENZIONE DEI REATI SOCIETARI

7.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo è composto dalle attività necessarie a garantire il rispetto della normativa societaria.

7.2 REATI ASSOCIABILI

I reati associabili ai processi del presente protocollo possono essere:

False comunicazioni sociali (art. 2621 cc e art. 2621 bis cc), impedito controllo (art. 2625 co. 2 cc), indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 cc), illegale ripartizione degli utili o delle riserve (art. 2627 cc), illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 cc), operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 cc), formazione fittizia del capitale (art. 2632 cc), Corruzione tra privati (art. 2635 cc), illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 cc), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 cc), reati tributari (D.Lgs n. 74/2000).

Il reato di false comunicazioni sociali potrebbe essere commesso dall'Amministratore il quale non accantona sufficienti importi al Fondo svalutazione crediti pur sapendo che alcuni clienti versano in situazione pre fallimentare.

Il reato di natura tributaria che può essere commesso dagli Amministratori, si verifica ad esempio nel caso di dichiarazioni fraudolente, infedeli od omesse, occultamento o distruzione di documenti contabili, emissione di fatture o altri documenti per operazioni esistenti.

Il reato di impedito controllo, che può essere commesso esclusivamente dagli Amministratori, si ha ad esempio nel caso in cui l'Amministratore rifiuti di fornire ai soci che ne abbiano fatto richiesta, i documenti utili ai fini di valutare la corretta predisposizione del bilancio.

Il reato di indebita restituzione di conferimenti potrebbe aversi nel caso in cui l'Assemblea dei soci, su proposta dell'Amministratore, deliberi la compensazione di un debito del socio nei confronti della società, con il credito da conferimento che quest'ultima vanta nei confronti del socio stesso, attuando così una restituzione indebita dei conferimenti.

Il reato di illegale ripartizione degli utili e delle riserve si ha nel caso in cui l'Assemblea della Società, su proposta dell'Amministratore, deliberi la distribuzione di utili che costituiscono non un utile di esercizio bensì fondi non distribuibili perché destinati per legge a riserva legale (5% annuo).

Il reato di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali potrebbe realizzarsi tramite l'incarico dato a terzi da parte dell'Amministratore, di acquistare quote societarie in nome proprio e per conto della società.

Il reato di operazioni in pregiudizio dei creditori potrebbe concretizzarsi allorché l'Assemblea dei soci deliberi la fusione con una società in perdita senza darne preventiva formale comunicazione ai creditori societari, così impedendo loro di esprimere il loro dissenso all'operazione.

Il reato di formazione fittizia di capitale potrebbe concretizzarsi nel caso in cui il socio conferisca beni in natura dichiarando un valore superiore a quello effettivo, formando così un aumento fittizio di capitale.

Il reato di corruzione tra privati potrebbe aversi nel caso di corresponsione di una somma di denaro o altra utilità (ad esempio un regalo di non modesto valore) al responsabile acquisti di una società concorrente per favorire i prodotti aziendali rispetto a quelli di migliore qualità o con migliore rapporto qualità/prezzo di un concorrente.

Il reato di illecita influenza sull'assemblea potrebbe concretizzarsi quando l'Amministratore, al fine di ottenere una deliberazione favorevole dell'Assemblea, predisponga e produca nel corso dell'adunanza assembleare documenti alterati, diretti a far apparire migliore la situazione economica e finanziaria.

7.3 MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione individuate si basano sulla diffusione del Codice Etico tra i dipendenti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili così da garantire completezza e chiarezza delle informazioni fornite e l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

E' previsto l'obbligo per il responsabile di funzione che fornisce dati ed informazioni relative al bilancio o ad altre comunicazioni sociali di sottoscrivere una dichiarazione di veridicità e completezza delle informazioni trasmesse.

Vengono inoltre istituiti uno o più incontri l'anno tra il Responsabile amministrativo e l'ODV, focalizzati sul bilancio, con eventuali approfondimenti ed analisi documentali di fattispecie di particolare rilievo e complessità presenti nella bozza predisposta, comunque da svolgersi prima dell'assemblea prevista per l'approvazione del bilancio.

Con la nomina del Revisore legale, oltre ai controlli posti in atto dallo stesso, questo potrà presenziare agli incontri di cui sopra.

Sono istituite riunioni periodiche anche per verificare l'osservanza della disciplina in materia societaria.

In ogni caso devono essere rispettate le indicazioni contenute nella PRO 16 Controllo dei processi amministrativi.

7.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non si devono adottare comportamenti a rischio reato e/o contrari al Codice Etico, in tutte le fasi del processo.

7.5 ARCHIVIAZIONE

La documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente procedura è archiviata e conservata a cura degli Uffici coinvolti (Ufficio Amministrativo).

L'accesso a tale documentazione è consentito alle Direzioni/Funzioni preposte al controllo nonché all'OdV, il quale dovrà essere messo al corrente per iscritto e con congruo anticipo della convocazione dell'Assemblea dei Soci e dell'ordine del giorno da trattare.

8. ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E CONSULENZE PROFESSIONALI

8.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO

I processi relativi al presente protocollo di controllo riguardano le seguenti attività:

- processo approvvigionamento di beni, servizi e consulenze professionali;
- gestione della cassa in termini di determinazione della stessa e delle spese;

I processi sono descritti all'interno delle procedure del Sistema di Gestione Qualità dove sono indicate le responsabilità , le attività e i relativi controlli

8.2 REATI ASSOCIABILI

I reati associabili ai processi del presente protocollo possono essere: **corruzione, ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego di denaro di provenienza illecita** nonché tra i reati societari quello di **false comunicazioni sociali**.

Per il processo di approvvigionamento il reato di corruzione tra privati potrebbe essere commesso da un organo apicale di B.M.C. SRL attraverso la corruzione del responsabile commerciale della società fornitrice, ottenendo così un importante sconto sulla fornitura di beni/servizi.

Il reato di ricettazione si configura quando si riceva o si occulti denaro proveniente da delitto o comunque ci si intrometta nell'acquisto, ricezione od occultamento di denaro proveniente da delitto, al fine di procurare profitto alla società.

Il reato di riciclaggio ed il reato di reimpiego di denaro di provenienza illecita si configurano allorquando si sostituisca o trasferisca denaro proveniente da delitti non colposi in modo da ostacolare l'identificazione della sua delittuosa provenienza o impiegando tale denaro in attività economiche o finanziarie.

Il reato di autoriciclaggio si configura quando taluno, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce o trasferisce in attività economiche, finanziarie o imprenditoriali il denaro, i beni o altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Nelle fase delle trattative e pagamento potrebbero essere presi accordi con il fornitore per sovrappuntazioni/sottopuntazioni/fatturazioni per operazioni inesistenti che possono creare i presupposti del reato di false comunicazioni sociali.

8.3 MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione individuate, aventi particolare riguardo all'utilizzo di fornitori previamente accreditati, si attuano attraverso le seguenti procedure del Sistema di Gestione Qualità:

- PRO 02 "Processo di approvvigionamento";
- PRO 16 "Controllo dei processi amministrativi"

Le procedure sono documentate e sono in possesso dei responsabili dei processi individuati.

La corretta applicazione delle procedure è verificata tramite un piano di audit interno e di parte terza.

8.4 INDICAZIONI COMPORTAMENTALI

Non si devono adottare comportamenti a rischio reato e/o contrari al Codice Etico, in tutte le fasi del processo.

8.5 ARCHIVIAZIONE

La documentazione prodotta nell'ambito delle attività disciplinate nella presente procedura è archiviata e conservata a cura degli Uffici coinvolti (Ufficio Amministrativo, Ufficio Acquisti, Ufficio Tecnico).

L'accesso a tale documentazione è consentito alle Direzioni/Funzioni preposte al controllo e all'OdV.

A quest'ultimo andranno indirizzate per iscritto le risultanze degli Audit eseguiti.